

Foggia e provincia

www.ledicola.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Ledi pubblicità
e-mail segreteria@ledipubblicita.it

LEVANTE

FRANTOIANI DAL 1902

BREVISSIME

MANFREDONIA

Solidarietà per Gaza In piazza il 28 marzo

L'appuntamento è in piazza
Duomo il 28 marzo, con inizio

alle 19, per una manifestazione di solidarietà per Gaza e per la pace. L'iniziativa è coordinata dalla diocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo ed è stata presa durante il terzo incontro sinodale degli amministratori comunali della diocesi.

CERIGNOLA

Parità di genere Incontro conclusivo

È in programma venerdì 28 marzo, alle 17 a Palazzo Fornari piano San Rocco, l'evento conclusivo del pro-

getto Dispari. La proposta progettuale sviluppata nell'ambito dell'avviso regionale GenereinComune promossa da Anci Puglia e finalizzata all'attuazione della parità di genere in comuni pilota della Puglia.

FOGGIA

La musicoterapia e i disturbi del sonno

È il primo studio di musicoterapia nel capoluogo dauno, diretto da Michele Bonfitto, e sarà inaugurato il 29 marzo in via Gioberti.

Si tratta di uno spazio dedicato al benessere emotivo e all'inclusione attraverso il potere della musica. Lo studio tratta una musicoterapia recettiva, utile a chi voglia regolarizzare il ciclo sonno-veglia e i disturbi del sonno e alleviare stati d'ansia o di stress.

LA QUESTIONE

Trasporti rifiuti pagati in più Giannatempo ora accusa E sull'appalto c'è la Finanza

L'ex sindaco chiede all'amministrazione comunale di fare chiarezza sui rimborsi riconosciuti alle società interessate allo smaltimento. «Potrebbe esserci danno erariale»



La raccolta e trasporto dei rifiuti al centro della polemica politica a Cerignola

FILIPPO STROZZI

CERIGNOLA

Dopo le polemiche sul furto in pieno giorno di un Suv, tra l'indifferenza dei passanti, cresce la polemica politica nella città ofantina. Questa volta a dare fuoco alle polveri è l'ex sindaco Antonio Giannatempo, in relazione ai pagamenti effettuati a favore delle ditte che si occupano dello smaltimento dei rifiuti.

La questione, in nuce, riguarda il pagamento delle trasferte per conferire i rifiuti raccolti in città che, secondo l'ex primo cittadino, sarebbero stati corrisposti due volte, ipotizzando un danno erariale, tanto da chiedere l'intervento della Guardia di Finanza e richiamare l'atten-

zione dei giudici contabili della Corte dei Conti.

La vicenda

La questione era stata sollevata da Forza Italia e riguarda il pagamento del trasporto dei rifiuti che, se trasportati entro i 160 chilometri, il viaggio è pagato dalla società, se superiore la differenza viene corrisposta dal Comune. «Nel nostro caso», afferma Giannatempo, «deve essere la società dei rifiuti a pagare il trasporto, non il Comune, come invece è successo». Una operazione che, in soli due mesi, ha portato via dalle casse comunali quasi 550mila euro.

Purtroppo, come afferma l'esponente politico di Fratelli d'Italia la questione va avanti da tempo e non è limitata solo agli ul-

timi due mesi presi in esame.

Il contegno

Secondo sempre l'ex sindaco la questione sarebbe andata avanti dal 2022, visto che in bilancio «sarebbero assegnate somme sia a Teknoservice che a Eco-daunia per il medesimo servizio di trasporto. Fino ad arrivare alle fatture pagate per i mesi di gennaio e febbraio 2025» che sono finite sulla scrivania della Guardia di finanza.

«Ho più volte sollecitato i consiglieri a prestare attenzione su questo aspetto. Perché il bilancio è approvato dai consiglieri comunali. Proprio per questo avevo annunciato di non partecipare più alla votazione di bilancio fino a un chiarimento definitivo che comunque non c'è

Ho sollecitato più volte i consiglieri a prestare attenzione su questo aspetto
Antonio Giannatempo ex sindaco

mai stato» evidenzia Giannatempo che sottolinea come sia intervenuta anche un'ordinanza sindacale.

Alle accuse mosse all'ex primo cittadino, e riportate dalla testata online Marchiodoc.it, fa seguito il silenzio dell'amministrazione comunale che prende tempo e si limita a un canonico «c'è bisogno di studiare bene le carte», come a dire che la vicenda non è chiara neanche all'attuale maggioranza.

IL CASO

Convegno annullato Rampelli interroga Piantedosi e Bernini

Il dibattito organizzato all'ateneo foggiano sul terrorismo che non si è potuto svolgere per evitare proteste e polemiche

FOGGIA

Continua l'onda lunga delle polemiche del convegno sul terrorismo annullato all'ultimo momento dal rettore dell'Unifg.

Dopo la conferenza stampa degli organizzatori dell'evento, arriva la nota diffusa dal vicepresidente della Camera dei deputati Fabio Rampelli, deputato di Fratelli d'Italia. «Sgile locali di Pd, Arci e Anpi hanno contestato l'iniziativa fino a costringere l'Ateneo a cedere al ricatto di una posizione settaria e circoscritta nel recinto del risentimento» ha detto Rampelli evidenziando anche il suo rammarco per la decisione presa dal rettore Lorenzo Lo Muzio «soprattutto perché erano presenti giovani delle scuole superiori arrivati per ascoltare un convegno nel massimo pluralismo».

L'iniziativa

Il deputato meloniano poi annuncia l'iniziativa parlamentare. «Presenterò un'interrogazione ai mini-

stri dell'interno Piantedosi e dell'istruzione Bernini affinché siano garantiti il libero confronto e la convivenza civile e si consenta a tutti il diritto fondamentale della libertà» evidenzia Rampelli che aggiunge come sia stato «gravissimo che un libero confronto democratico sia stato censurato per il timore di rappresaglie. Questo clima di violenza politica non può averla vinta ed è inammissibile che si conviva negli atenei italiani con lo spettro del ritorno agli Anni '70».

Esiste un clima intimidatorio da parte di una minoranza
Fabio Rampelli deputato

Il dibattito, ospitato dall'ateneo foggiano e organizzato dall'Osservatorio nazionale Anni di Piombo per la verità storica, non si è potuto svolgere «a causa delle fortissime pressioni e intimidazioni nei confronti di alcuni relatori e per il pesante clima artatamente creato da nostalgici della lotta armata per i quali il terrorismo non è una fase storica ma una prassi politica attuale».

L'INIZIATIVA

Biblioteca ancora chiusa «Grave danno per la città»

FOGGIA

La questione era stata sollevata da associazioni e movimenti politici, tanto che il 28 marzo è anche previsto un presidio per chiedere la riapertura della biblioteca «la Magna Capatana». Adesso si regi-

stra anche l'intervento del consigliere regionale della Lega, Joseph Splendido, che annuncia una interrogazione urgente al presidente Emiliano e all'assessora competente per capire «quali azioni si intendono intraprendere per garantirne il completamento in tempi certi, quali sono i tempi previsti per la riapertura al pubblico della biblioteca» anche perché «la prolungata chiusura della biblioteca rappresenta un grave danno per la comunità foggiana e per l'intera regione».